



International Cooperation, Finance And Development – ICO

Master di I livello

UnitelmaSapienza.it



Indice

- 1 Finalità
- 2 Destinatari
- 3 Didattica
- 4 Prospettive occupazionali
- 5 Assistenza e Tutoraggio
- 6 Monitoraggio
- 7 Durata ed organizzazione del Master
- 8 Direzione e docenti
- 9 Prova finale e titolo
- 10 Domanda di partecipazione
- 11 Borse di studio
- 12 Iscrizione definitiva
- 13 Programma



1. Finalità

Il Master, realizzato interamente in lingua Inglese, ha lo scopo di offrire conoscenze e competenze a coloro che vogliono intraprendere una carriera nel settore accademico, pubblico e privato e in un'ampia gamma di ambiti che raggruppano le pubbliche amministrazioni locali, le società di consulenza, le organizzazioni non governative e le agenzie internazionali.

Il Master mira ad offrire una approfondita formazione nella cooperazione internazionale e nello sviluppo economico, incrementando negli studenti competenze e approccio critico per un contributo significativo al management di iniziative pubbliche e private nel contesto della cooperazione internazionale.

Il Master, in particolare, si focalizza su tematiche relative allo sviluppo ed alla crescita sia dei paesi emergenti ed in via di sviluppo, sia le zone depresse dei paesi sviluppati. Offre inoltre competenze nella pianificazione e gestione di progetti internazionali.

Il punto focale del Master è la comprensione dei processi di cambiamento sociale, sviluppo economico, globalizzazione, commercio internazionale all'interno dei contesti politici, culturali ed economici.

2. Destinatari

Possono accedere al Master coloro che sono in possesso di laurea e laurea magistrale ex 270/04, di laurea e laurea specialistica ex 509/99 e di laurea vecchio ordinamento o di titolo straniero equipollente.

I partecipanti al Master devono essere in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese.

3. Didattica

Il master in lingua inglese sarà erogato esclusivamente in rete, ai sensi del decreto interministeriale del 17 aprile 2003 e del decreto ministeriale del 7 maggio 2004 (Istituzione dell'Università), secondo il modello di "lezione digitale" adottato dall'Università UnitelmaSapienza, tramite la piattaforma e-learning dell'ateneo: lezione audio-video integrata dai documenti, indicizzati, utilizzati dal docente, audio streaming /downloading MP3. Lo studente potrà seguire le lezioni sul proprio computer, sul tablet e su smart-phone quando e dove vuole, 24 ore su 24.

La didattica tiene conto della necessità di sviluppare non solo conoscenze, ma anche di utilizzare strumenti e comportamenti professionali, con le seguenti caratteristiche: attività di progetto sul campo mirate a verificare la capacità di applicazione delle metodologie e delle tecniche in situazioni reali; testimonianze e casi di studio (corrispondenti a 60 ore di lezione frontali).

La frequenza al Master viene registrata dal sistema di tracciamento di cui dispone la piattaforma dell'Università conforme alla normativa che istituisce le università telematiche.

Durante il corso saranno effettuate delle prove scritte intermedie (verifiche), sotto forma di tesine o di quiz, per ciascun insegnamento o sezione, che verranno valutate con votazione espressa in trentesimi.

4. Prospettive occupazionali

Coloro che conseguiranno il Master potranno avere prospettive occupazionali nel mondo accademico, nel settore pubblico e privato, tra cui governo centrale o locale, le ONG e le agenzie internazionali.



5. Assistenza e Tutoraggio

L'Ateneo garantisce in via continuativa un'assistenza ed un sostegno al processo di apprendimento degli allievi mediante la presenza di un tutor esperto e qualificato.

Per qualsiasi perplessità, dubbio o difficoltà nello studio è disponibile on line l'assistenza di un tutor esperto e qualificato. Il tutor, oltre a prestare assistenza agli studenti dell'Università, gestisce in modo proattivo il rapporto con la classe virtuale degli studenti, predisponendo ogni strumento didattico ed informativo ritenuto utile per supportare gli studenti, utilizzando anche modalità sincrone ed asincrone, quali chat, forum etc.

Verrà fornito materiale didattico orientato a fornire competenze, tra cui: la libreria delle lezioni digitali; bibliografia; casi di studio. Verranno altresì organizzati Webseminar di approfondimento e discussione di specifici argomenti e temi di interesse e attualità.

6. Monitoraggio

UnitelmaSapienza utilizzerà modelli di customer satisfaction per monitorare il processo didattico, valutare il grado di soddisfazione percepita e poter introdurre eventuali miglioramenti nel processo formativo.

7. Durata ed organizzazione del Master

Il Master ha la durata di 1500 ore per 60 CFU di cui 600 ore di attività didattica, comunque strutturata (lezioni, esercitazioni, lavoro di gruppo, verifiche intermedie, progetti applicativi, webinar, elaborato finale, etc.) e le rimanenti dedicate allo studio individuale.

È previsto, inoltre, un modulo di orientamento di 24 ore, articolato in 10 videolezioni, dedicato alle evoluzioni del mercato giovanile e internazionale, ai nuovi strumenti legislativi di politiche attive, alla creazione d'impresa e all'auto impiego, alle skill di placement individuale (elaborazione Cv, tecniche colloquio di selezione, etc.) ai percorsi di formazione continua.

8. Direzione e docenti

La Direzione del Master è affidata a Roberto Pasca di Magliano, professore ordinario di Economia Politica (settore scientifico-disciplinare SECS-P/01) già Presidente del corso di laurea "Cooperazione e sviluppo" dell'Università di Roma Sapienza.

I docenti sono strutturati dell'Università con esperienza didattica superiore ai due anni e docenti provenienti dal mondo del lavoro con competenze ed esperienza professionale maturata nel settore da almeno 5 anni.

Prof. Mario Carta, ricercatore e professore aggregato UnitelmaSapienza; Prof.ssa Mariella Pandolfi, ordinario di antropologia, Università di Montreal; Dott. Andrea Carteny, ricercatore Sapienza; Dott.ssa Valeria Cirillo, esperto; dott. Massimo Mamberti, esperto ; dott. Gabriele Natalizia, esperto; dott. Daniel Pommier, ricercatore Sapienza; dott.ssa Nabyah Abo Dehman, esperto; dott.ssa Emanuela Ferreri, esperto; Nicola Napoletano, ricercatore UnitelmaSapienza; prof. Sergio Marchisio ordinario diritto Internazionale Sapienza.



9. Prova finale e titolo

Per ciascun borsista è previsto, durante lo svolgimento del Master, l'organizzazione e lo svolgimento di un project work formativo professionalizzante.

Il project work (studio, sperimentazione, ricerca) è una attività complessa e strutturata che comprende la progettazione e la realizzazione di una ricerca sul campo finalizzata ad applicare le conoscenze acquisite su casi concreti. La scelta dell'argomento dell'elaborato finale dovrà essere effettuata, con riferimento ai moduli del master in coerenza con le modalità definite dal Direttore del master.

Il caso di studio viene descritto sotto il profilo teorico, metodologico, tecnico ed operativo, utilizzando metodologie e tecniche di simulazione e di soluzione dei casi.

L'elaborato finale sarà, quindi, sottoposto alla valutazione della Commissione per il conseguimento del titolo di master. Il voto verrà espresso in centodecimi.

Previa valutazione positiva dell'elaborato finale da parte della Commissione di esame del Master, l'Università rilascerà il diploma di Master Universitario di 1° livello in "International cooperation, finance and development – ICO".

10. Domanda di partecipazione

L'iscrizione al Master potrà avvenire in ogni momento dell'anno sull'apposita sezione del sito www.unitelmasapienza.it.

11. Borse di studio

UnitelmaSapienza mette a disposizione dei partecipanti 10 borse di studio dell'importo di € 3.400,00 (tremilacinquecento). L'assegnazione della Borsa di studio seguirà l'ordine d'iscrizione.

Per conoscere la sussistenza delle borse di studio è sufficiente, in fase d'immatricolazione, prendere visione dell'importo del MAV generato dal sistema.

12. Iscrizione definitiva

Nel caso in cui lo studente risulti assegnatario della borsa di studio UnitelmaSapienza, la quota residua di partecipazione al Master ammonterà a € 1.600,00 frazionabili in 3 rate.

In tal caso lo studente dovrà iscriversi "on line", sul sito www.unitelma.it, attraverso la specifica sezione "Iscriversi" - Immatricolazioni e iscrizioni Master e Corsi di formazione e versare la prima rata della quota del Master pari ad € 600; le altre rate di € 500 avranno scadenza a 60 e 90 giorni dalla data di iscrizione.

13. Programma

Sezione Prima: "Storia per lo sviluppo"

Modulo I

La storia dello sviluppo politico (SPS/02; 6 CFU).

Docenti prof. Andrea Carteny e prof. Daniel Pommier Vincelli.



Il modulo intende delineare il quadro storico-politico e filosofico-culturale dall'età moderna fino ai nostri come sfondo imprescindibile per la comprensione delle attuali dinamiche internazionali e politico-economiche. Punti qualificanti oggetto di analisi:

1. Le politiche moderne;
2. Umanesimo e Riforma;
3. Controriforma e Sovranità;
4. nazionalismi e teoria di costituzione delle nazioni;
5. Illuminismo e Romanticismo;
6. Rivoluzioni, Santa Alleanza e la Primavera delle nazioni;
7. L'età degli imperi;
8. La Grande Guerra: dagli imperi alle nazioni-stato;
9. L'emergenza delle politiche di massa dopo la prima guerra mondiale;
10. I ruggenti anni venti: democrazia e internazionalismo in crisi;
11. Gli anni trenta: l'età del totalitarismo;
12. La crisi del sistema di Versailles;
13. La seconda guerra mondiale e le politiche di massa;
14. L'ideologia della Guerra Fredda;
15. L'ascesa dell'anticolonialismo;
16. Cambiamento e crisi della democrazia: gli anni settanta;
17. Gli anni ottanta: la crisi del liberalismo e il nuovo conservatorismo;
18. La terza ondata della democrazia: la fine della guerra fredda.

Modulo II

Relazioni e strategie internazionali (SPS/02; 4 CFU).

Docente: prof. Gabriele Natalizia.

Il modulo intende fornire i concetti principali delle relazioni internazionali e spiegare le diverse scuole che teorizzano le loro dinamiche, sia definendo le parole chiave che rappresentano strumenti indispensabili per un corretto approccio alla loro comprensione, sia inquadrando la nascita dello stesso concetto di relazioni internazionali nel quadro storico-politico del secolo scorso.

Punti qualificanti oggetto di analisi:

1. Relazioni internazionali: significato, sistema, struttura, elementi costitutivi;
2. La Grande Guerra e l'origine della teoria sulle Relazioni Internazionali;
3. Dalla volontà di cambiare la storia al ritorno della disillusione: le diverse Scuole sulle Relazioni Internazionali;
4. La teoria di Kenneth Waltz sulla Politica Internazionale;
5. Dopo la Guerra Fredda: unipolarismo, multipolarismo, regionalismo;
6. La vittoria della democrazia: la Scuola di transitologia;
7. La battuta d'arresto della democrazia negli stati post-sovietici.

Project work 3 CFU

Sezione Seconda: "Economia per lo sviluppo"

Modulo III



Crescita economica e finanza per lo sviluppo economico (SECS-P/01; 8 CFU).

Docente: prof. Roberto Pasca di Magliano.

Il modulo intende fornire un'introduzione ai fondamenti di entrambi gli studi macro e micro economici e alla definizione dei concetti di sviluppo e crescita; esso delinea, inoltre, una panoramica sia delle caratteristiche fondamentali rilevanti per lo studio della crescita economica e dello sviluppo economico, sia delle principali teorie di analisi, soffermandosi, in particolar modo, sulle strategie di investimento e finanziamento dei progetti di sviluppo.

Punti qualificanti oggetto di analisi:

1. Fondamenti di macro e micro economia;
2. Definizione di crescita e di sviluppo e differenze principali;
3. Presentazione del primo modello keynesiano di crescita;
4. Il contributo di Schumpeter alla teoria della crescita;
5. Il modello di crescita di Solow (modello statico);
6. Il modello di crescita di Solow (lettura dinamica);
7. Progresso tecnologico;
8. Ricerca e sviluppo, strumenti finanziari per sostenere la crescita di start-up;
9. Modelli di capitale umano;
10. Relazione tra libero mercato e democrazia, le regole per il buon governo;
11. Introduzione agli strumenti finanziari per promuovere lo sviluppo;
12. Micro-finanza (micro-credito, micro-leasing, micro-assicurazione);
13. Descrizione e analisi del ruolo delle aziende di social business;
14. Descrizione e analisi del ruolo dei meccanismi del commercio;
15. L'importanza dei BRICS: i flussi commerciali e di investimento;
16. Strategie di investimento nel mercato mondiale dei capitali e gli investimenti in progetti di sviluppo;
17. Finanziamento pubblico di progetti di sviluppo;
18. Partenariato pubblico-privato per progetti di sviluppo.

Modulo IV

Politica economica internazionale (SECS-P/01; CFU 7).

Docente: prof. Massimo Mamberti.

Il modulo intende sia delineare i principali concetti e fondamenti della politica economica internazionale, inquadrandone la nascita nel contesto storico-politico-economico del secolo scorso, sia fornire degli strumenti di valutazione per l'apertura di prospettive future.

Punti qualificanti oggetto di analisi:

1. Definizione di politica economica internazionale;
2. Il secolo XIX, dalla rivoluzione industriale all'economia di libero scambio. La nascita della moderna industria manifatturiera, la creazione di imperi e l'apertura di un'epoca di sociale, tecnologica e progresso economico;
3. Nazionalismo e venti di guerra. Dalla vetta del liberalismo e la rapida industrializzazione dell'Europa alle grandi tensioni commerciali: la lotta per la supremazia coloniale e il nuovo protezionismo;
4. Dall'Europa degli Imperi all'Europa delle Nazioni. La crisi tedesca e la "Grande Depressione" americana. Le tensioni politiche ed economiche e l'inizio della "società del benessere". Il protezionismo, le economie chiuse e il prologo alla seconda guerra mondiale;



5. Le conseguenze della seconda guerra mondiale: la nuova architettura del mondo e l'inizio del sistema bipolare; Bretton Woods e la nuova architettura finanziaria ed economica del mondo occidentale; il consolidamento del dollaro come valuta di riferimento internazionale; FMI e Banca mondiale; la ricostruzione dell'Europa, ERP e il Piano Marshall.
6. L'Europa dagli anni della ricostruzione alla Comunità Economia Europea (CEE): i primi passi verso l'integrazione.
7. Dalla CEE all'Unione europea: la disintegrazione dell'Unione Sovietica come un grande propellente verso l'integrazione europea; il trattato di Maastricht e l'adesione di tutti gli ex "satelliti" socialisti; il trattato di Lisbona e le regole comuni di governance.
8. 1960-1980: venti anni di confronto politico ed economico;
9. 1980-1990: Unione Sovietica, gli anni del declino e della caduta; la fine del bipolarismo;
10. Vecchia e nuova globalizzazione, dagli imperi alle aziende multinazionali. Aspetti positivi e negativi della globalizzazione; contraddizioni e vantaggi, sia per il mondo industrializzato, sia per i paesi in via di sviluppo;
11. Sottosviluppo e decolonizzazione;
12. Dal colonialismo alla decolonizzazione;
13. Sviluppo economico: teorie e problemi irrisolti;
14. Cooperazione per lo sviluppo a cavallo del secolo: bilateralismo e multilateralismo;
15. L'aumento della cooperazione multilaterale e del ruolo delle Agenzie internazionali. Organizzazioni economiche e non-economiche delle Nazioni Unite, della Banca Mondiale e del FMI. La FAO e le altre organizzazioni non economiche;
16. L'Europa e la cooperazione internazionale: da Lomé a Cotonou;
17. Valutare il livello di sviluppo: dal PNL al HDI;
18. Il secolo breve: il secolo XX e le prospettive per il futuro

Project work 3 CFU

Sezione Terza: "Diritti Umani per lo Sviluppo"

Modulo V

Diritti umani e Diritto Umanitario (IUS/13; 5 CFU).

Docente: prof. Nicola Napoletano

Il modulo intende approfondire la conoscenza dei Diritti Umani e del Diritto Umanitario, definendone evoluzione e principi, meccanismi di applicazione, attuazione e indicatori, individuando le fonti legali regionali ed i trattati umanitari. Il corso, inoltre, esamina il diritto penale internazionale e la protezione delle vittime, in correlazione con i conflitti armati internazionali, le operazioni di intervento pacifiche e la corte penale internazionale.

Punti qualificanti oggetto di analisi:

1. Definizione di diritto umanitario internazionale ed evoluzione dei principi dei diritti umani internazionali;
2. Fonti giuridiche del diritto internazionale dei diritti umani e meccanismi di applicazione;
3. Le fonti legali regionali del diritto umanitario: la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, OSA e UA.;
4. Diritto Internazionale Umanitario: definizione, applicazione e le regole;
5. I trattati umanitari: Hague e Ginevra. Azioni umanitarie: principi e applicazione;



6. La determinazione dello status di rifugiato. Il diritto internazionale dei rifugiati e dei suoi strumenti. Refoulement (espulsione), i richiedenti asilo, integrazione locale: definizioni e regole;
7. I conflitti armati internazionali, la protezione delle vittime e il diritto penale internazionale;
8. Cosa sono le operazioni di pace, come si applicano e come sono correlate con il diritto umanitario;
9. La Corte penale internazionale;
10. I tribunali ad-hoc: il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (ICTY) e il Tribunale penale internazionale per il Ruanda (ICTR).

Modulo VI

Governance per lo sviluppo (IUS/14; CFU 5)

Docente prof. Mario Carta.

Il corso intende la governance per lo sviluppo della cooperazione internazionale, soffermandosi sul Sistema delle Nazioni Unite, delle Istituzioni di Finanza Internazionale,

Punti qualificanti oggetto di analisi:

1. Governance per la crescita: Migliorare lo sviluppo internazionale attraverso il buon governo;
2. Il Sistema delle Nazioni Unite;
3. la Governance delle istituzioni finanziarie internazionali;
4. Il diritto di sviluppo;
5. Il Trattato di Lisbona;
6. La Cooperazione per lo sviluppo internazionale;
7. L'approccio dell'U.E. alla governance;
8. Contesto di sviluppo dopo il 2015.

Project work 2 CFU

Sezione Quarta. "Valutazione per Politica Internazionale"

Modulo VII

Metodi quantitativi per la politica internazionale (SECS-S/05; CFU 4).

Docenti prof. Valeria Cirillo and prof. Dario Guarascio

Il modulo intende definire e approfondire i sistemi di valutazione quantitative della politica internazionale.

Punti qualificanti oggetto di analisi:

1. individuazione e utilizzo dei dati;
2. Campionamento e selezione;
3. Probabilità e selezione delle probabilità;
4. Formulazione di ipotesi;
5. Correlazione e regressione;
6. Principali componenti di analisi;
7. Disegni di ricerca per metodi quantitativi.

Project work 2 CFU

Sezione Quinta. "Antropologia"



Modulo VIII

Antropologia dello sviluppo (M-DEA/01; CFU 4).

Docente: prof. Emanuela Ferreri.

Il modulo affronta la tematica dello sviluppo e finanza internazionale inquadrandolo nel contesto socio-antropologico.

Punti qualificanti oggetto di analisi:

1. Antropologia dello sviluppo oggi: definizione e problematiche;
2. Il rapporto tra l'antropologia e lo sviluppo;
3. L'antropologo in media res;
4. La configurazione di sviluppo;
5. Antropologie e istituzioni;
6. Millennium Development Goals (M. D. Gs.) Agenda Post 2015 (Ricchezza e Povertà);
7. la sostenibilità socio-culturale dello sviluppo;
8. Migrazione e sviluppo.

Project work 2 CFU

Modulo Orientamento

1.Nuovi strumenti legislativi di politica attiva: dal tirocinio all'autoimprenditorialità

Docente – Maria Andò

La lezione vuole dare una panoramica dei diversi strumenti di politica attiva, anche in riferimento al recente programma “Garanzia Giovani”. Si partirà dall'apprendistato, passando per lo stage e il tirocinio, fino ad arrivare all'auto imprenditorialità.

2.Evoluzione del mercato del lavoro. La ricerca attiva

Docente – Maria Andò

La lezione partendo da un'illustrazione delle principali caratteristiche del mercato del lavoro, intende fornire le informazioni sugli strumenti utili ad attivare una buona ricerca del lavoro: dalla identificazione dell'obiettivo da raggiungere, all'individuazione dei canali di ricerca.

3.Nuovi strumenti di politica attiva: i servizi di orientamento

Docente Rita Porcelli

La lezione passerà in rassegna i servizi di orientamento attualmente presenti sul territorio utili per sostenere le persone nell'acquisizione di conoscenze sia sul contesto di riferimento sia su se stessi e sui propri obiettivi futuri, nel tentativo di favorire la lettura incrociata di tutti quegli elementi individuali e di contesto necessari per la costruzione del proprio progetto di vita.

4.Evoluzione del mercato del lavoro: le competenze che contano

Docente Anna Grimaldi

Alla luce delle profonde trasformazioni del lavoro e delle professioni le aziende oggi sono sempre più attente alla capacità del soggetto di adattarsi a ruoli professionali che si modificano rapidamente, mettendo in discussione le vecchie concezioni legate alla valutazione delle mansioni e della performance. In considerazione della recente letteratura sull'argomento la lezione passerà in rassegna le principali competenze utili per avere successo nell'attuale mercato del lavoro.

5.Percorsi di formazione continua: tra il formale e il non formale

Docente Anna Grimaldi



La lezione affronterà la tematica della formazione continua ponendo enfasi agli ambienti informali e non formali. Si affronterà anche la tematica del riconoscimento delle competenze acquisite in tali percorsi, illustrando i servizi utili ad implementare la capacità di gestione riflessiva delle proprie esperienze.

6. Nuovi strumenti di politica attiva: validazione e certificazione delle competenze

Docente Rita Porcelli

La lezione, partendo dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 Aprile 2008 fino ad arrivare alla legge 92 del 2012 e, in special modo l'articolo 4, passerà in rassegna le principali misure adottate a livello nazionale e, in particolare, da quelle regioni italiane che si sono impegnate in modo rilevante nella costruzione di sistemi utili per la validazione e la certificazione delle competenze in contesti non solo formali, ma anche informali e non formali.

7. Il curriculum e la lettera di presentazione

Docente Anna Grimaldi

Il curriculum e la lettera di presentazione sono due importanti biglietti di presentazione per chi si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro o per chi si trova nella condizione di doverlo cambiare. La lezione vuole ripercorrere il piano d'azione necessario alla loro buona stesura, individuandone gli step principali.

8. Il colloquio di selezione e l'assessment

Docente Maria Antonietta Bosca

La lezione passerà in rassegna gli aspetti principali dei vari tipi di colloquio individuale e di gruppo utilizzati dalle aziende per selezionare il proprio personale. Nel corso della lezione si cercherà anche di dare indicazioni operative e di rispondere alle domande più frequenti che generalmente i candidati pongono.

9. Ascoltare, capire e relazionarsi: l'importanza della comunicazione

Docente Maria Antonietta Bosca

La lezione passerà in rassegna i principali fondamenti e assiomi della comunicazione interpersonale facendo particolare riferimento agli aspetti di contenuto e a quelli relazionali.

10. Le 10 Skill del placement individuale: il mio progetto professionale

Docenti Rita Porcelli e Maria Andò

La lezione intende ripercorrere l'insieme delle tappe utili per definire un progetto personale aderente al proprio contesto di vita, dalla definizione degli obiettivi che si desidera raggiungere, ai relativi tempi entro cui realizzarlo, alle risorse personali necessarie.

PROJECT WORK 5 CFU

INFORMAZIONI

Università degli Studi di Roma

UnitelmaSapienza

www.unitelmasapienza.it

info@unitelmasapienza.it